



*Ministero della Pubblica Istruzione*

**Dipartimento per l'istruzione**

Direzione Generale per il personale della scuola

Ufficio TV



# Collaborative Learning per l'insegnamento dell'Inglese nella Scuola Primaria

.....	1
Premessa.....	3
Analisi dei bisogni.....	4
Finalità.....	4
Obiettivi.....	5
Destinatari .....	5
Azioni .....	5
Formazione linguistico-comunicativa .....	5
Formazione metodologico-didattica.....	5
Language Activities.....	5
Articolazione generale del Percorso di Formazione.....	5
Metodologia.....	6
Formazione linguistico-comunicativa.....	6
Formazione metodologico-didattica.....	7
Attività facoltative di formazione all'estero.....	7
Language Activities.....	7
Risorse umane.....	7
Formatore d'aula.....	7
e-Tutor.....	8
Moderatore di sincro.....	9
Fasi.....	10
Preselezione.....	10
Riduzione gap iniziale.....	10
Costituzione.....	11
Clima sociale e cultura di gruppo.....	11
Esplicitezza degli impegni e Collaboration management .....	12
Autoriflessività.....	13
Risorse disponibili.....	13
Classe Virtuale.....	13
Forum.....	14
Piattaforma PuntoEdu.....	14
Validazione.....	16
Monitoraggio.....	16
Follow up.....	17
Conclusioni.....	17
Normativa di riferimento .....	17
Documentazione di riferimento.....	18
Siti di riferimento.....	18

# *COLLABORATIVE LEARNING PER L'INSEGNAMENTO DELL'INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA*

## **Premessa**

Le Tecnologie per la Comunicazione e l'Informazione hanno cambiato la nostra maniera di lavorare e studiare. Le TIC ci consentono di essere più organizzati, e possono aiutare a risparmiare tempo. I programmi di videoscrittura, la ricerca di informazioni su Internet e la comunicazione sono solo alcuni dei modi in cui possiamo trarre vantaggio dalle TIC. Oggi, la capacità di lavorare con la posta elettronica, di utilizzare un programma per la creazione di presentazioni e grafici come Microsoft Excel sono alcuni dei requisiti che le aziende richiedono ai propri impiegati. Ma anche nella vita quotidiana ognuno di noi è artefice del proprio Ambient Intelligence, che ci mette in condizione di stabilire nuove modalità associative e sempre diverse reti di contatto (Calvani).

Per quanto riguarda il mondo dell'infanzia, uno studio presentato all'inizio di quest'anno da Eta Meta Research su bambini tra i 6 e i 16 anni, ha evidenziato che l'inglese si apprende sempre più dai nuovi media, dalla TV, (soprattutto video musicali) (67%), da Internet (49%), con corsi multimediali (41%) e addirittura tramite i videogiochi (32%).

“Migliorare la qualità dell'istruzione grazie alle tecnologie multimediali e a Internet è una delle priorità della cooperazione europea. Tutte le scuole, anzi tutte le classi, devono essere ben attrezzate, tutti gli insegnanti in grado di utilizzare queste tecnologie per arricchire la loro pratica pedagogica, e tutti i giovani devono essere capaci di ampliare i loro orizzonti adoperandole con facilità e con atteggiamento critico.” Queste le parole di Viviane Reding nella prefazione della relazione *“Le cifre chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella scuola in Europa”*. Nella sua relazione, il Commissario Europeo riferisce che l'acquisizione di competenze nell'utilizzo delle TIC in campo pedagogico non è infatti ancora generalizzata e sono da compiere progressi sostanziali a livello della formazione degli insegnanti.

L'Italia vuole essere protagonista di questo processo di forti politiche di sviluppo e di innovazione, al fine di raggiungere l'ambito obiettivo di rendere l'Europa la nazione più competitiva entro il 2010, in quanto è proprio la conoscenza il motore di tutti gli aspetti più innovativi del cittadino europeo. La Legge 53/2003 e il successivo D.Lgs. applicativo 59/2004 prevedono un ripensamento complessivo delle finalità e delle modalità del processo di insegnamento/apprendimento ed inseriscono l'insegnamento della lingua straniera sin dal primo anno di scolarità del formando.

La particolare attenzione alla lingua straniera, una delle competenze di base nella società della conoscenza, deve inserirsi entro un percorso educativo olistico e personalizzato, da realizzarsi in base al principio dell'unitarietà del sapere.

In quest'ottica, si rivela l'esigenza di migliorare e valorizzare le competenze non solo linguistico-comunicative, ma anche metodologico-didattiche e relazionali dei docenti impegnati nella riforma, relative all'apprendimento precoce, nonché all'educazione globale del soggetto in crescita.

Il Piano nazionale per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche in lingua inglese degli insegnanti di scuola primaria si pone come obiettivo la formazione di nuove professionalità, con il raggiungimento da parte di un congruo numero di docenti generalisti della scuola primaria della competenza minima

richiesta per l'insegnamento della lingua inglese nel ciclo di studi di propria pertinenza (Common European Framework of Reference for Languages - Level B1).

Ai docenti coinvolti in questo progetto di Riforma viene offerto un percorso di formazione integrato e flessibile, legato anche alle esigenze ed alle peculiarità del Territorio.

## **Analisi dei bisogni**

La politica formativa locale si intreccia con quella europea nel perseguimento dell'obiettivo comune di garantire ai giovani l'acquisizione delle competenze necessarie per vivere in una "società della conoscenza". Poiché anche in questa piccola regione del Sud Italia si evince la necessità di inserire l'apprendimento della lingua straniera nel processo globale di formazione ed educazione dei futuri cittadini, si intende progettare e realizzare interventi formativi coerenti con i parametri di qualità indicati dal MIUR, coniugandoli con le esigenze locali.

I bisogni formativi che emergono sul territorio riguardano il coinvolgimento attivo dei docenti nel percorso di formazione, come presupposto dello sviluppo professionale; l'esplicazione di approcci e modelli formativi aperti, fondati sulla riflessione guidata tra professionisti adulti e sulla condivisione consapevole di scelte educative, didattiche ed organizzative, quali presupposti di una formazione efficace a supporto dell'attuazione di iniziative finalizzate all'innovazione. L'attività ordinaria del docente vuole trasformarsi in un "laboratorio" per la formazione, in cui si potenzino in modo integrato le diverse componenti della funzione docente (conoscenze, atteggiamenti, abilità, competenze), di natura teorica, descrittiva, strumentale, pragmatica, riconducibili ad ambiti e specifici di tipo disciplinare ed epistemologico. Il laboratorio, in quanto luogo di pratiche riflessive e di ricerca-azione, deve essere tale da gettare anche un ponte (bridging) tra scuola e contesto familiare e sociale.

Il modello di riferimento, in cui la formazione si caratterizza come "servizio" è quello del costruttivismo e del costruzionismo e vede la costruzione della propria rete di conoscenza come un'impresa personale a cui l'insegnante, la formazione scolastica e non e l'ambiente circostante (socio-culturale, relazionale, mediatico, emozionale...) contribuiscono con spunti, sostegni e problemi.

In questa nuova organizzazione non si può che favorire la partecipazione, l'autoresponsabilizzazione, la condivisione, la valorizzazione delle persone, per cui nella progettazione formativa, soprattutto nella definizione dei fabbisogni, bisogna tenere alta.

Promuovendo l'intero percorso, la cui durata si prevede triennale, si intendono approfondire le problematiche legate all'apprendimento della lingua straniera in età scolare, nonché attivare un processo culturale più ampio, inserendo nel processo scolastico di insegnamento/apprendimento nuove forme di coinvolgimento degli alunni, quali la fruizione del Divertinglese o la possibilità di realizzare progetti europei di scambio virtuale o reale con coetanei stranieri.

## **Finalità**

La formazione integrata linguistico- comunicativa e metodologico-didattica mira a far raggiungere ai docenti di scuola primaria coinvolti professionalità adeguate sia in termini qualitativi che innovativi per l'insegnamento della lingua inglese all'avvio del processo curriculare di insegnamento/apprendimento di lingua inglese.

L'expertise da raggiungere è l'uso adeguato della lingua inglese - livello B1 (Threshold) del Common European Framework of Reference for Languages -, la comprensione della cultura anglosassone e nuove metodologie da sostenere nel processo di insegnamento /apprendimento della lingua straniera.

Per concludere, Il percorso formativo ha come scopo la creazione della conoscenza grazie alla condivisione e alla collaborazione.

## Obiettivi

- ➔ far acquisire le competenze linguistiche che consentano l'insegnamento dell'inglese come lingua straniera nella scuola primaria - B1 del Common European Framework of Reference for Languages;
- ➔ dare organicità e coerenza al quadro formativo;
- ➔ dare possibilità di percorsi formativi innovativi;
- ➔ elevare i docenti generalisti coinvolti agli standard di prestazione metodologica necessari per un proficuo insegnamento;
- ➔ favorire l'interazione tra soggetti interni ed esterni del sistema dell'istruzione formale;
- ➔ promuovere consapevolezza e forme di riflessione e di ricerca;
- ➔ promuovere capacità di 'operare scelte';
- ➔ sostenere nuove forme di sviluppo di competenze.

## Destinatari

8 - 10 docenti generalisti della scuola primaria

## Azioni

L'organizzazione integrata e flessibile dei percorsi è rappresentata da un modello formativo blended, con l'integrazione di attività in presenza e a distanza.

### Formazione linguistico-comunicativa

- in presenza (corsi intensivi, estensivi, misti)
- a distanza / autoformazione (corsi di lingua TV, attività di web learning)
- chat e forum

### Formazione metodologico-didattica

- Formazione online articolata per ambiti tematici, correlata con il quadro unitario delle innovazioni e con il livello di approfondimento linguistico-comunicativo.
- chat e forum

### Language Activities

- *Language activities*, conversazioni in lingua inglese in modalità sincrona.

## Articolazione generale del Percorso di Formazione

- 📄 Test d'ingresso volto all'accertamento del livello iniziale e alla formazione di un corso di livello omogeneo, concordato nel team dei formatori e somministrato dal formatore d'aula;
- 📄 Patto formativo individuale formatore/docente formando al fine di negoziare e condividere gli obiettivi, le modalità di fruizione delle attività. Ha valore costitutivo, negoziale e documentale
- 📄 Formazione
  - ✓ *Formazione in presenza*: Incontri con cadenza estensiva o estensiva, da concordare con i corsisti, a seconda dei periodi dell'anno scolastico
  - ✓ *Formazione a distanza*:
    - Autoformazione
    - Formazione metodologico-didattica

- Language Activities in modalità sincrona
- 🔊 *Language activities*: conversazioni in lingua inglese in sincrono, facoltative
- 💻 Monitoraggio quantitativo e qualitativo
- 💻 Validazione
- 💻 Valutazione intermedia e finale
- 💻 Certificazione “validante” l’intero percorso formativo; contiene riferimenti a:
  - ✍ percorso linguistico (durata, frequenza, attività opzionali) e certificato finale B1
  - ✍ percorso metodologico (durata presenza e distanza, frequenza, crediti)
  - ✍ attività di autoformazione
  - ✍ attività di sincrónico

## Metodologia

### Formazione linguistico-comunicativa

**In presenza:** La formazione si articola in incontri settimanali di 3 ore ciascuno. L’oggetto di insegnamento è la lingua intesa come comunicazione in tutti i suoi aspetti (fonetici, morfosintattici, lessicali, semantici, pragmatici, culturali). Infatti, anche se un’attenzione maggiore deve essere posta alle abilità audio-orali, non si devono trascurare gli aspetti lessicali e morfo-sintattici. Sia nella scelta dei materiali che nell’approccio cognitivo utilizzato si deve sempre tener conto del target, docenti di scuola primaria, che riverbereranno il percorso seguito in prima persona nel loro insegnamento a bambini del primo ciclo d’istruzione. I forniscono in piattaforma anche indicazioni circa materiali didattici, risorse bibliografiche e sitografiche, resi disponibili da istituzioni educative, enti culturali, università, enti di ricerca o di formazione, non solo italiani.

Allegati

### Dal livello A2 al livello B1: ore 140

Modulo	N. unità	Funzioni	Grammatica	Lessico
5	4	Parlare del futuro Parlare di possibili situazioni e azioni nel futuro Esprimere obbligo Parlare di regole e leggi Fare ipotesi Dare informazioni Parlare di scopi da raggiungere Fare deduzioni Dare informazioni aggiuntive Descrivere luoghi	Verbo modale will Verbo modale may, might Verbo modale must Verbo dovere espresso con have to, don't have to Periodo ipotetico di primo tipo for + ing, to + infinito	Ecologia e ambiente Regole e leggi Computers Luoghi: locazione, clima, alloggi, attrezzature, stile di vita
Modulo	N. unità	Funzioni	Grammatica	Lessico
6	4	Parlare di abilità nel passato Descrivere azioni in corso nel passato Parlare della vita nel passato e nel presente Parlare di soldi e risparmi Parlare di azioni ancora in corso Parlare di ciò che sai fare Uso di make, do e get Parlare di dati di fatto Descrivere processi	Could, was, able to, managed to Passato progressivo Passato prossimo: for, since How long? Passato prossimo progressivo Aggettivo + preposizioni Verbi: make, do, get Passato prossimo passivo	Ambizioni Tempo atmosferico Punti cardinali Carattere Calcio Mobili Feste

**A distanza:** Risorse aggiuntive con diversificazione delle modalità di fruizione finalizzate al rinforzo o al potenziamento in autoapprendimento di alcune funzioni linguistiche, nonché ad una ulteriore esposizione alla spoken language. Un esempio è costituito dal “Divertinglese” della Rai, fruibile in Tv e in internet, dotato di materiale didattico di supporto.

## **Formazione metodologico-didattica**

La formazione viene organizzata online, per ambiti tematici (metodologico-didattico, interculturale, psico-pedagogico e valutazione). C'è una costante interazione con il percorso linguistico-comunicativo, in modo da stimolare una riflessione unitaria del gruppo dei docenti in formazione.

I materiali di studio e le attività proposte in piattaforma sono la base per il percorso metodologico personalizzato finalizzato allo sviluppo del profilo di uscita.

Attraverso l'analisi degli elaborati e degli interventi sui forum, l'e-tutor individua i bisogni e le aspettative dei corsisti; in tal modo il team può riprogettare il percorso previsto tenendo conto del lavoro online e di ciò che è emerso.

## **Attività facoltative di formazione all'estero**

Promozione del Programma Socrates - Comenius - formazione in servizio  
- accoglienza di assistenti madrelingua

## **Language Activities**

Le conversazioni in lingua inglese in modalità sincrona vertono su fiction e documentari trasmessi in chiaro dal canale satellitare RAI Edu1. Per partecipare ogni corsista dovrà prenotarsi personalmente entrando nella sezione "Accedi ai laboratori" dell'area comunicativo linguistica e potrà scegliere l'argomento della conversazione e la fascia oraria. La visione dei programmi espone al documento in lingua originale, mentre la discussione in linea funge da supporto al miglioramento/mantenimento delle competenze linguistico-comunicative;

I docenti in formazione visionano le attività weblearning di autoapprendimento, correlate alle trasmissioni nell'ambiente di formazione e si possono iscrivere al sito della rai "Il divertinglese docenti" (<http://www.ild.rai.it/>).

## **Risorse umane**

### **Formatore d'aula**

#### **Profilo**

Il Formatore d'aula è uno specialista della lingua inglese e conosce il processo formativo nelle sue variabili sistemiche, i contenuti trattati a livello specialistico ed i principi di gestione organizzativa. Sa coniugare le proprie competenze professionali e personali con le esigenze dell'iter formativo e sa coordinare il proprio lavoro con quello dell'e-tutor e del moderatore. Determina le modalità di progettazione, di realizzazione, di monitoraggio e di valutazione delle unità didattiche. Sa gestire le variabili d'aula relative alla dinamica di gruppo ed ai rapporti interpersonali, orientando l'attenzione e la motivazione dei docenti in formazione, gestendo adeguatamente il clima d'aula e favorendo la partecipazione e l'interazione. Rielabora ed integra, quindi, i contenuti in funzione dei destinatari con chiarezza e proprietà di linguaggio, utilizzando i supporti ed i sussidi d'aula tradizionali ed avanzati e rispettando la programmazione didattica nei tempi e nei contenuti.

#### **Competenze**

- ⇒ competenza linguistico-comunicativa di livello minimo C1 del Common European Framework
- ⇒ attività pluriennale di insegnamento della lingua inglese come L2
- ⇒ esperienza di formazione linguistica impartita a docenti e/o adulti
- ⇒ formazione acquisita in Progetti Nazionali
- ⇒ titolo di specializzazione in ELT, conseguiti all'estero e/o in Italia



## Compiti

- ⌚ testa le competenze in ingresso del docente corsista,
- ⌚ negozia col docente il percorso formativo globale, (percorso linguistico, attività sincrone, percorso metodologico) e lo condivide con l'e-tutor e il moderatore,
- ⌚ eroga la formazione linguistica, integrandola in un percorso unitario con gli altri segmenti formativi,
- ⌚ promuove le iniziative di monitoraggio,
- ⌚ gestisce la lista dei corsisti.

## e-Tutor

### Profilo

L'e-tutor è una figura di rilievo non solo nel segmento formativo online, ma nell'intero percorso, pertanto le sue competenze sono di carattere trasversale ed investono le aree sociale, pedagogica, gestionale, metodologico-didattica, nonché quella tecnologica.

La sua funzione sociale consiste nel creare un ambiente di lavoro socialmente coeso e stimolante, nell'incoraggiare e stimolare il senso di comunità, oltre che a gestire gli atteggiamenti in rete che i corsisti possono assumere (p.es. flaming e spamming).

L'e-tutor svolge anche una funzione pedagogica, nel momento in cui mette in pratica le strategie per facilitare lo scambio comunicativo tra i corsisti, finalizzato alla costruzione collettiva della conoscenza e fornisce un valido supporto per la personalizzazione del percorso del corsista, coautore della determinazione degli obiettivi (Calvani).

Per organizzare e coordinare le attività didattiche, egli deve avere una completa percezione e conoscenza degli strumenti a sua disposizione (registro, classe virtuale) e di quelli a disposizione dei suoi corsisti (portfolio), e non deve mancargli expertise nei processi di insegnamento/apprendimento di una lingua straniera per i bambini della scuola primaria.

All'e-tutor spetta, infine, il compito di orientare il corsista, fornendogli assistenza tecnica, verificando e modificando continuamente la funzionalità degli strumenti disponibili e adottati (sincroni e asincroni).

Poiché il percorso formativo ha come scopo la creazione della conoscenza grazie alla condivisione e alla collaborazione, l'e-tutor e il formatore d'aula concordano la didattica da svolgere in presenza secondo esigenze di tipo individuali e di gruppo, con l'ausilio di forum, attività individuali, materiali di studio, attività collaborative.

Per la gestione dei gruppi di lavoro durante le conversazioni in sincrono online il compito del moderatore è quello di facilitare l'interazione e la costruzione di una conoscenza collegiale e condivisa; Pertanto egli ha la responsabilità di agire da collante tra gli incontri in presenza e quelli on line nell'ottica della personalizzazione dei percorsi formativi. L'e-tutor è, quindi, un facilitatore ma anche un esperto per consolidare le competenze glottodidattiche essenziali.

### Competenze

- ⇒ Esperienze di conduzione di gruppi online
- ⇒ Competenze metodologico-didattiche
- ⇒ Esperienza di formazione dei docenti della scuola primaria
- ⇒ Competenze avanzate di uso delle T.I.C. e dell'integrazione delle TIC nell'insegnamento della lingua inglese
- ⇒ titolo di specializzazione in ELT, conseguiti all'estero e/o in Italia.

### Compiti

- ⌚ organizza i percorsi metodologici e contribuisce alla formulazione del contratto formativo personalizzato;



- ⌚ aiuta il discente a superare le difficoltà tecniche, facilitando la fruizione delle attività on-line;
- ⌚ promuove il confronto e l'approfondimento sugli ambiti tematici di interesse;
- ⌚ assiste il corsista nell'evitare di caricarsi di materiale superfluo per il proprio percorso, o addirittura di ostacolo al proprio processo conoscitivo (overload);
- ⌚ garantisce il sostegno ai docenti con azioni di orientamento e facilitazione proponendo, se necessario, nuove iniziative in itinere;
- ⌚ garantisce l'integrazione tra la formazione metodologico-didattica e gli altri segmenti dell'intero percorso formativo;
- ⌚ documenta le attività del docente corsista in modo da inserirle successivamente nell'attestato finale;
- ⌚ cura la classe virtuale - compila il registro, valida le attività, stampa il report finale dell'attività svolta
- ⌚ gestisce il forum, individuando i bisogni e le aspettative dei corsisti.

## Moderatore di sincrono

### Profilo

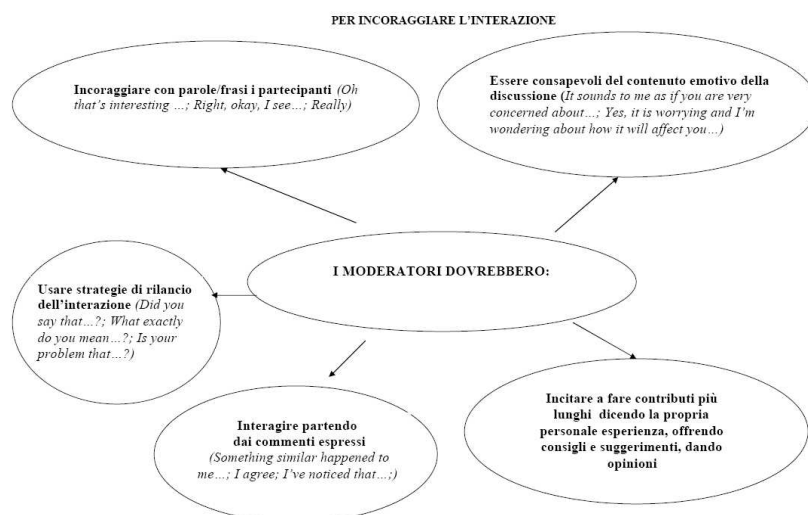
Il moderatore di "language activities" si colloca all'interno dei processi formativi caratterizzati da una intensa collaborazione e cooperazione tra i corsisti. Docente di lingua inglese, spesso madrelingua, è esperto nell'insegnamento a discenti adulti. Nell'area sociale è un esperto nella gestione delle dinamiche di gruppo in rete. E' in grado di svolgere la funzione di facilitazione e di regia, con discrezione, disponibilità e attenzione all' "altro". Sa incentivare l'interazione e il dialogo fra i corsisti, instaurando un clima favorevole e disteso nel gruppo. Gestisce con disinvoltura un ambiente sincrono ed è disponibile ad aiutare il corsista diminuendo il suo impatto tecnologico.

### Competenze

- ⇒ competenza linguistico-comunicativa di livello minimo C1 del Common European Framework of Reference for Languages
- ⇒ attività pluriennale di insegnamento della lingua inglese come L2
- ⇒ esperienza di formazione linguistica impartita a docenti e/ o adulti
- ⇒ titoli di specializzazione in ELT, conseguiti all'estero e/o in Italia
- ⇒ competenze di uso delle T.I.C. nell'insegnamento delle lingue e nella formazione dei docenti

### Compiti

- ⌚ Prepara e organizza i materiali di supporto (a disposizione sulla piattaforma Rai-Indire o cercati in autonomia) per impostare la conversazione on-line sulla base della trasmissione scelta per l'evento sincrono;
- ⌚ Modera la conversazione in lingua di un'ora secondo la sceneggiatura stabilita, dedicata ai docenti in formazione che si sono precedentemente iscritti secondo la sceneggiatura stabilita
- ⌚ Adegua la conversazione al livello di competenza dei partecipanti (A2) e alle loro esigenze personali e facilita l'interazione tra i corsisti
- ⌚ riconduce (se necessario) la discussione al compito
- ⌚ rilancia la riflessione su aspetti significativi emersi
- ⌚ registra in modo sintetico le osservazioni e le proposte prospettate dai singoli



## Fasi

### Preselezione

Al fine di trarre il massimo vantaggio dalla formazione, i docenti coinvolti nella formazione dovranno possedere le nozioni minime della navigazione in internet e saper utilizzare i programmi base dell'office (word, excel, power point, posta elettronica, chat). Inoltre, per poter mettere in atto una pratica collaborativa quanto più efficace e utile possibile si richiede loro una conoscenza della Lingua Inglese pari o superiore al livello A2 previsto dal "Common European Framework" della Commissione Europea.

### Riduzione gap iniziale

#### Formazione Linguistica

Al fine di negoziare il percorso formativo personalizzato più adeguato possibile, si prevede la somministrazione di un test d'ingresso linguistico sulla base dei descrittori del QCER, oltre un'analisi dei bisogni del formando tramite un questionario conoscitivo e auto-valutativo: Si prenderanno in esame anche i crediti e le certificazioni pregresse.

Il test d'ingresso linguistico può essere scelto tra quelli proposti dagli enti certificatori stranieri on line, in quanto offre aspetti positivi, quali l'adozione di test già sperimentati da un vasto pubblico e l'utilizzo di test validati secondo parametri scientifici; anche i questionari conoscitivi e auto-valutativi online prevedono la possibilità di elaborazione automatica e immediata dei risultati.

La valutazione dei test d'ingresso sarà seguita da una fase di familiarizzazione preliminare, sia linguistica, che di impiego degli strumenti tecnologici che saranno impiegati durante il percorso formativo. Attenzione particolare sarà rivolta alle informazioni di tipo tecnico (requisiti hardware e software) per accedere al servizio di conversazione sincrona on-line.

Questa fase è svolta in modo individuale dai singoli formandi.

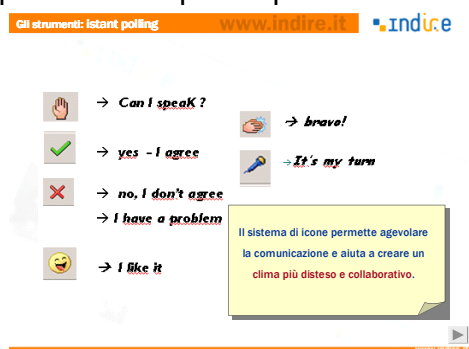
#### Formazione Metodologica

La preparazione del percorso metodologico-didattico inizia con la stesura della lista dei partecipanti e l'associazione dei corsisti alla classe virtuale. E' cura dell'e-tutor inviare una e-mail ai corsisti con la data del primo incontro e la durata e verificare il setting del laboratorio di informatica che verrà utilizzato negli incontri in presenza.

Il primo incontro in presenza ha soprattutto una funzione propedeutica all'avvio delle successive attività on line ed in presenza. Vengono presentati l'ambiente di formazione, gli obiettivi e la finalità della piattaforma, le modalità d'accesso, uso dei forum, tracciamento attività, sistema acquisizione crediti; Tutto ciò è propedeutico all'individuazione condivisa dei percorsi di studio personalizzati.

### Language Activity

Il corsista, prenotatosi tramite la sezione "Accedi ai laboratori" dell'area comunicativo linguistica, riceve supporto tecnico da parte del moderatore, che lo contatta via e-mail e prende gli accordi preliminari per l'appuntamento in sincrono. Insieme verificano il funzionamento della piattaforma Centra e il sistema di icone per interagire nel gruppo, a disposizione dei partecipanti.



### **Costituzione**

Questa fase ingloba tutti i segmenti formativi, poichè il gruppo eseguirà il lavoro in maniera collaborativa. Nel primo incontro si cureranno anche aspetti sociali, quali la propria presentazione relativa al profilo, esperienze personali, esperienze professionali, aspettative, hobby, ecc.. L'aggregazione del gruppo sarà raggiunta con una condivisione sulle tematiche e i problemi dell'attività collaborativa che ci si accinge ad affrontare.

### **Clima sociale e cultura di gruppo**

Uno degli ostacoli principali per le attività collaborative è l'ansia di esporsi al giudizio degli altri. Quando nel gruppo si instaura un rapporto disteso, di stima reciproca, il timore dell'esposizione della propria identità nello spazio sociale del gruppo cade, e si innescano proficue dinamiche interattive. Nella formazione in questione, un'atmosfera positiva è favorita anche dalle varie possibilità di incontro e interazione in presenza e a distanza. Alcuni elementi che esprimono il clima sociale e la cultura di gruppo sono il sostegno (fiducia, percezione dell'attenzione), il calore (atmosfera amichevole, sintonia, possibilità di comunicare), il riconoscimento ruoli (accettazione delle differenze, gestione dei conflitti), l'apertura al feedback (possibilità o meno di esprimere idee, dubbi, sentimenti senza timore e percezione del livello di ascolto). Nel perseguire i loro interessi all'interno del loro dominio, i membri si agganciano alle attività interne e alle discussioni, per aiutarsi a vicenda e condividere le informazioni, costruendo, così, le relazioni che permettono loro di apprendere dagli altri.

Il corsista partecipando alle attività collaborative e inviando i suoi elaborati diventa parte attiva ed integrante dell'ambiente collaborativo.

## **Esplicitezza degli impegni e Collaboration management**

I segmenti formativi hanno diversa scansione temporale, sia estensiva che intensiva. Il timing viene definito in fase di negoziazione dell'iter formativo personalizzato.

### Formazione Linguistica

Livello A2 → B1 140 ore

Gli incontri in presenza sono finalizzati al rafforzamento della comunità in formazione e quindi alla socializzazione e condivisione non solo delle problematiche incontrate nello studio dei materiali e nello svolgimento delle attività, ma anche di quelle incontrate nello svolgimento della quotidiana attività lavorativa, possibilmente nell'avvio di progetti di ricerca-azione.

In questa fase può risultare proficuo adottare vari strumenti per l'apprendimento cooperativo, quali lavori per piccoli gruppi e restituzione in plenaria.

### Formazione Metodologica

40 ore

Il segmento metodologico-didattico si integra in modo flessibile, ma costante, con quello linguistico e con le attività opzionali, in modo da consentire al docente in formazione una riflessione unitaria del sull'intera azione formativa e sulle pratiche didattiche complessive.

I moduli, negoziati con l'e-tutor, sono da organizzare avvalendosi dei materiali presenti sulla piattaforma PUNTOEDU e sono finalizzati alla valorizzazione degli aspetti trasversali della lingua, innovazioni organizzativo-didattiche legate alla realizzazione della riforma (CLIL, Ricerca-azione, ecc.). Di particolare rilievo per la sollecitazione della conoscenza condivisa e collaborativa sono i forum, sia generali che tematici.

Il corsista, nel corso della formazione, produce degli output, quali elaborati inviati, messaggi postati nei forum, partecipazione ad attività di gruppo.

I rischi evidenziati in questo percorso sono l'ansia generata dalla sovrapposizione delle attività di lingua con quelle di metodologia e l'eccessiva attenzione al raggiungimento dei crediti e poca attenzione all'acquisizione delle competenze metodologiche.

L'ambiente Edulab è il supporto a laboratori collaborativi per la produzione di nuova conoscenza. Un ambiente basato sul cooperative learning in cui si possono sviluppare comunità di pratiche.

### Language Activity

facoltativo

Fase	Timing	Attività
Accoglienza	15 minuti	Il moderatore accoglie i corsisti - Warm up Activities
Conversazione	15 minuti	Con l'ausilio dei fermi immagini tratti dai videoclip, si commentano gli eventi, gli atti linguistici e le espressioni idiomatiche.
Simulazione	15 minuti	Sullo sfondo dei fermi immagine con i protagonisti della fiction, i corsisti assumono il ruolo dei personaggi e instaurano dei dialoghi
Saluti	5 minuti	Si prepara una scheda lessicale per i corsisti. si possono segnalare una serie di link utili

Il compito del moderatore, nelle varie fasi del sincrono, è quello di offrire le opportune sollecitazioni e gli eventuali chiarimenti in tempo reale, incentivare la partecipazione di tutti i corsisti attuando un'interazione "mirata", per valorizzare il contributo dei singoli corsisti.

Alcuni problemi da superare da parte dei partecipanti, legati anche alla lingua, sono:

- ☹ non interviene o, al contrario, prende troppo tempo
- ☹ Non ha capito cosa dice il moderatore
- ☹ Non usa la lingua del livello appropriato
- ☹ Si Interrompe senza sapere continuare

Comunque, tra le notevoli opportunità per i corsisti sono da annoverare la libertà nella scelta dell'orario e dell'argomento della conversazione, il facile utilizzo della piattaforma on line, oltre alla possibilità di rivedere la registrazione dell'evento riascoltando la pronuncia e suggerimenti.

Le language activities risultano innovative, in quanto coniugano le caratteristiche del collegamento "a distanza", con l'impatto emotivo di un dialogo effettivo in tempo reale tra diversi partecipanti. Inoltre, consente lo scambio e confronto tra realtà anche molto diverse tra loro, poichè la composizione dei gruppi di corsisti e moderatori è diversa in ogni appuntamento sincrono.

Infine, il canale comunicativo a distanza favorisce una interazione diretta e informale tra i partecipanti, diminuendo l'ansia per l'uso della L2, e favorisce il Perfezionamento della pronuncia ed intonazione e l'arricchimento del vocabolario attivo e passivo.

## **Autoriflessività**

L'incontro concluso dell'iter formativo è dedicato ad una discussione sulla verifica delle attività svolte al fine di stimolare la prosecuzione ed il diffondersi del lavoro in gruppo e del formarsi in "comunità", sia per non disperdere l'esperienza sia per avviare un vero e proprio sistema di formazione permanente.

Il momento di autoriflessività è imprescindibile da tutto il percorso, poiché implica il processo dialettico sia del fare esperienza di sé come soggetto sia del riflettere su sé stessi come oggetto. E' una funzione esperienziale e affettiva, che consente di mettere in connessione pensiero e affetto, modalità osservativa e modalità esperienziale. Come Afferma Mitchell, 1988 l'autoriflessività si sviluppa all'interno della matrice relazionale ed è intrinsecamente un processo intersoggettivo, che rafforza il senso di appartenenza al gruppo e pone le basi per il futuro dell'azione formativa.

## **Risorse disponibili**

### **In aula**

Materiale cartaceo, audio e video, sillabo, lavagna interattiva, laboratorio multimediale

### **Online**

Piattaforma, classe virtuale, chat, agenda, helpdesk, forum

### **Piattaforma Centra**

➤ Piattaforma centra, chat, sondaggio, lavagna condivisa, istant polling

## **Classe Virtuale**

Offre l'opportunità di rivedere e condividere con gli altri corsisti il materiale prodotto, di esporre i propri dubbi e le proprie riflessioni in seguito agli incontri in presenza. Nello spazio temporale che intercorre tra i diversi incontri in presenza la classe virtuale permette di supportare il percorso formativo dei corsisti, nonché la condivisione degli elaborati dei corsisti e l'inserimento commenti, note etc..

Gli strumenti che offre sono:

forum di classe: strumento di comunicazione asincrona adatto alla socializzazione e alla condivisione di conoscenza;

chat: strumento di comunicazione sincrona adatto a veloci scambi di idee;

calendario: strumento in mano all'e-tutor per ricordare ai corsisti le scadenze del percorso formativo e gli incontri in presenza;

annunci dell'e-tutor: attraverso i quali si possono porre alcune informazioni all'attenzione dei corsisti.



## Forum

### Forum generali PuntoEdu (aperti anche alle altre classi virtuali attive)

- ☺ *Forum generale, "Caffè"*: forum di discussione libera, in cui i partecipanti all'azione formativa possono discutere di questioni che esulano dal percorso formativo. Lo scopo è la nascita di una comunità online.
- ☺ *Forum e-tutor*: in questa area gli e-tutor trovano indicazioni utili per l'adempimento della loro funzione.
- ☺ *Forum tematici*: forum come strumento per la formazione accanto ai materiali di studio e di approfondimento, e per le attività laboratoriali, ma anche attraverso la condivisione delle esperienze e della conoscenza. Partecipare alla discussione su un argomento che interessa risulta occasione di informazioni e di nuove idee. Lo scopo è la condivisione delle esperienze e della conoscenza.

Compito del moderatore è incentivare la creazione di nuovi gruppi, curare con particolare attenzione le discussioni di rilievo.

### Forum della classe virtuale

Spazio di discussione e di confronto riservato alla sola classe virtuale. Puntoedu è un modello blended, che prevede incontri in presenza alternati alla formazione in rete. I corsisti che condividono gli incontri in presenza possono incontrarsi in rete nella classe virtuale e favorire la nascita di un gruppo che partecipi alla formazione. Anche e soprattutto nei piccoli gruppi di discussione della classe virtuale l'esperienza insegna che è attuabile una costruzione collaborativa di conoscenza.

## Piattaforma PuntoEdu

L'offerta formativa dell'area metodologico didattica consente al docente in formazione di personalizzare il proprio percorso di apprendimento sia per i contenuti che per le proposte di attività. Per la definizione del proprio percorso il formando è sostenuto dall'e-tutor.

Sono possibili una fruizione lineare con percorsi di apprendimento che si esauriscono nell'ambito della stessa area tematica e una fruizione trasversale con percorsi che utilizzano i contenuti delle diverse aree tematiche di Puntoedu:

## Alla ricerca del senso perduto: non si impara ciò che non si capisce

### Introduzione:

Questo percorso intende aiutare a comprendere il *Lexical Approach* non tanto a livello teorico quanto nelle sue possibili e auspicabili realizzazioni nella scuola primaria. Il filo conduttore è il desiderio di concretezza che ogni scolaro porta con sé, l'esigenza di scoprire sia il senso di ciò che gli viene chiesto di fare (sensatezza) sia la rilevanza che ciò ha per lui (significatività).

### Obiettivo glottodidattico:

- Sviluppare l'attenzione alla costruzione del senso. Il "dar senso" a ciò che si studia e, più in generale, a ciò che si incontra nella vita, è essenziale per acquisire, ossia apprendere e non dimenticare. Una lingua ridotta a formulazioni astratte o studiata attraverso frasi senza agganci col reale, cioè col vissuto degli scolari, è una lingua morta – anche se è l'inglese.

### Area metodologica in Puntoedu Formazione Linguistica:

Approcci metodologici

I percorsi delineati dalle associazioni professionali sono disponibili in [versione scaricabile](#)



## Sito Divertinglese - <http://www.ild.rai.it>





**Il modello:** TV + WEB

**Il target:** bambini, ragazzi, docenti

**La mission:** edutainment (divertirsi per apprendere)

**Il canale:** Rai Edu 1 (il canale satellitare di Rai Educational dedicato alla formazione scolastica). Il canale è trasmesso in chiaro su qualsiasi decoder satellitare digitale abilitato alla ricezione dei canali Hot Bird 2, sullo Skybox al canale 805, ed è in onda anche con la nuova tecnologia digitale terrestre.

**L'offerta televisiva:** cartoni animati, sit-com, fiction, corsi in lingua originale e, da quest'anno, anche documentari di carattere culturale. Prodotti realizzati da Rai Educational e serie acquistate da BBC, Channel Four...

**L'offerta web:** materiale didattico (schede e copioni delle serie TV), palinsesto aggiornato, attività di web-learning per la formazione dei docenti, giochi on-line, e-cards e altro.

Copyright 2008, Rai Educational. Tutti i diritti sono riservati.

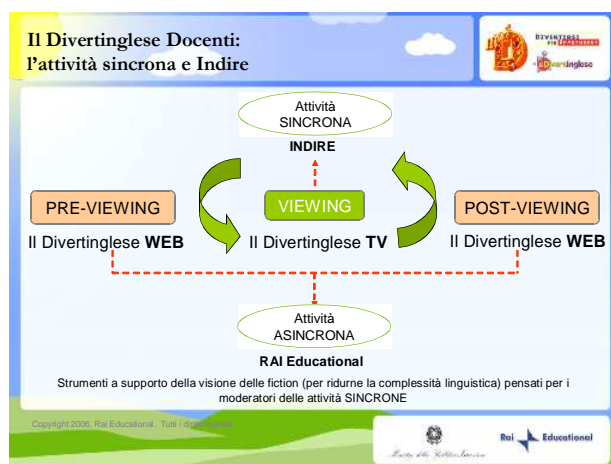



Il Divertinglese è un intervento didattico flessibile, che favorisce un approccio ludico e interattivo all'apprendimento della lingua inglese e consente percorsi di apprendimento diversificati in base alle esigenze di livello e alle diverse competenze. Offre sia programmi non specializzati che nascono per un pubblico madre lingua, che programmi specializzati nell'insegnamento della lingua inglese e strutturati secondo una progressione didattica.

I workshop RAI-MPI prevedono la visione delle trasmissioni tv e l'utilizzo dei materiali web di previewing e postviewing; propongono una simulazione di pianificazione di una lezione con Il Divertinglese, insieme ad una riflessione critica sulle strategie adottate per adeguarle alle diverse situazioni. Il si raccorda con le language activities, proposte da Indire.



Ecco un possibile schema di attività:



## Validazione

La partecipazione al forum e le attività di gruppo in modalità sincrona devono essere validate, al fine dell'attribuzione dei crediti. Poiché si tratta di validazione e non di valutazione, l'e-tutor e il moderatore non devono dare un giudizio sul prodotto, ma verificarne la pertinenza.

## Monitoraggio

Il team dei "facilitatori - formatore d'aula, e-tutor e moderatore delle conversazioni sincrone - cura costantemente il monitoraggio dell'iter di formazione e il mantenimento degli standard di qualità definiti dai documenti scientifici di riferimento.

Gli strumenti utilizzati sono questionari iniziali, in itinere e finali e registro (tracciamento iter).

Il monitoraggio delle attività organizzate, con una strumentazione quanti-qualitativa, costituisce momento essenziale dell'intero processo, in quanto permette di rilevare informazioni sull'andamento delle iniziative di formazione ed accertare:

- l'adeguatezza dell'impianto progettuale rispetto al target di riferimento;
- i punti di forza e di debolezza dell'impianto;
- la corrispondenza delle proposte rispetto ai reali bisogni formativi dei docenti;
- l'implementazione dell'impianto organizzativo;
- l'efficacia e le possibilità di sviluppo di strategie, contenuti, strumenti e tecniche dei vari segmenti di formazione;
- i rapporti costi/benefici;
- gli esiti formativi attraverso l'analisi delle certificazioni rilasciate e dei livelli di competenza linguistica maturati;
- l'andamento degli abbandoni/trasferimenti e l'analisi delle relative motivazioni

Infine, il monitoraggio deve essere funzionale alla verifica dei risultati complessivi relativamente agli esiti formativi e alla ricaduta sull'azione didattica: il progetto formativo comprende anche una parte di autovalutazione che dia conto della percezione da parte dei partecipanti dell'efficacia della formazione e della ricaduta della competenza professionale degli insegnanti sulla competenza comunicativa degli allievi.

In quest'ottica, il confronto tra i risultati della certificazione delle competenze linguistiche dei docenti con quelli della valutazione delle competenze degli allievi fornisce preziosi dati per un'analisi di tipo qualitativo.

## Follow up

L'intento di questo innovativo sistema formativo, con l'organizzazione aperta, flessibile e adattabile delle varie proposte formative è quello di portare a sistema l'accesso alla formazione qualificata e professionale lungo tutto l'arco della vita da parte dei docenti di scuola primaria.

Si vuole, quindi, costituire una rete di attori territoriali, formatori, e-tutor, moderatori, esperti e docenti, in grado di creare vantaggio formativo per gli insegnanti che avranno così molteplici e continue possibilità di espandere le loro conoscenze attraverso la partecipazione alla comunità di apprendimento.

In questo contesto si auspica che il metodo della ricerca-azione possa indurre i docenti della scuola primaria a distaccarsi dalla didattica tradizionale e a organizzare una pratica educativa (prassi) in grado di sperimentare il sistema di ipotesi. Il passaggio ulteriore di verifica potrebbe essere basato sul sistema del feedback critico, che riformula il problema di partenza alla luce dei risultati della ricerca (teoria).

## Conclusioni

Apprendere ad insegnare è un processo che accompagna tutta la carriera degli insegnanti, soprattutto in quest'epoca di grandi cambiamenti nella scuola. La generazione attuale dei docenti assume un impegno personale a studiare il proprio insegnamento, a migliorarlo e a assumersi la responsabilità del proprio sviluppo professionale. Tale assunzione di responsabilità è centrale nell'idea dell'insegnante riflessivo (Zeichner & Liston, 1996).

Promuovere la riflessione durante e dopo l'azione didattica, mettere a punto un sistema di formazione continua del personale docente in servizio, non solo è auspicabile, ma costituisce non solo uno degli aspetti più rilevanti del cambiamento complessivo ed unitario di natura pedagogica ed organizzativa, ma anche una pietra miliare nel processo di evoluzione della società conoscitiva. Gli insegnanti devono poter fruire in modo sistematico di opportunità formative per il potenziamento delle loro competenze linguistiche tramite le risorse loro offerte, tra cui l'e-learning e l'apprendimento a distanza. Non è da sottovalutare l'implementazione del valore sociale, in quanto i docenti trasmettono ai loro discenti, in questo precipuo caso i bambini della scuola primaria, ciò che essi stessi hanno appreso, le loro conoscenze esplicite, ma anche quelle implicite, nel modo di porsi di fronte all'appreso.

L'auspicio finale è, quindi, che la valorizzazione e il potenziamento della rete territoriale in costruzione per le lingue straniere, debitamente assistita da strutture di coordinamento e di indirizzo, assicuri a livello sia nazionale sia regionale il funzionamento di un sistema di formazione permanente e di innovazione didattica.

Tutto ciò contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, di migliorare la qualità dell'istruzione tramite tecnologie multimediali ed Internet e di mettere in grado tutti gli insegnanti di utilizzare la tecnologia per migliorare le proprie metodologie di lavoro.

## Normativa di riferimento

- 📖 Intesa del 19/01/2000
- 📖 Dir. Min. n. 02 del 16/08/2000
- 📖 Legge 53/2003
- 📖 D.Lgs 59/2004 - 19 febbraio 2004
- 📖 Avvio del PP (corsi di lingua) nota n° 3979/04 (settembre)
- 📖 Nota ministeriale prot. 10/05 (14 gennaio 2005) e linee operative
- 📖 nota del Dipartimento Istruzione prot. n.586 del 23 marzo 2005 - rilevazione dei docenti di lingua straniera
- 📖 Avvio attività sincrona nota n° 515/05 (5 aprile aprile)
- 📖 Avvio piano di formazione nota n° 1446/05 (29 luglio 2005) dalla Legge Finanziaria del 2005

- 📖 Monitoraggio e attività sincrona nota n° 60/06 (gennaio)
- 📖 Protocollo INDIRE/AICLU - 1 febbraio 2006 (nota n° 233/06 - 10 febbraio 2006)
- 📖 Prosecuzione piano di formazione - nota n° 1350/06 (15 settembre 2006)

## Documentazione di riferimento

- 📖 “Linee di orientamento per la formazione in servizio dei docenti di lingua inglese delle scuole dell’infanzia e primaria” (12.11.2003);
- 📖 “Proposta per la formazione linguistica dei docenti in servizio nelle scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado” ( 19.04.2004);
- 📖 “ Formazione di competenze linguistico -comunicative della lingua inglese dei docenti della scuola primaria” (04.07.2005),
- 📖 indagine Censis (Roma, 23 novembre 2006), sulla conoscenza delle lingue straniere in Italia, realizzata per Let it Fly (Progetto di ricerca finanziato dal Fondo sociale europeo per monitorare i fabbisogni di formazione linguistica).
- 📖 Eta Meta Research (2007) su bambini tra i 6 e i 16 anni
- 📖 La futura evoluzione dei programmi dell’unione europea in materia di istruzione, formazione e gioventù dopo il 2006 - Commissione europea Direzione generale dell’Istruzione e della cultura - Bruxelles, novembre 2002
- 📖 A. Calvani e M. Rotta - Fare formazione in Internet, , 2000 Edison.
- 📖 A. Calvani Rete, comunità e conoscenza - Costruire e gestire dinamiche collaborative - Erickson 2005
- 📖 M. Gotti - Proposta per la formazione linguistica dei docenti in servizio nelle scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado - 12 aprile 2004
- 📖 Lewis Aron PhD, [L'autoriflessività e l'azione terapeutica della psicoanalisi](#) in “Rivista Italiana Telematica di Psicologia Analitica del sé- intersoggettività - psicoanalisi relazionale”(2000)
- 📖 Mitchell, S. (1988), Relational Concepts in Psychoanalysis. Cambridge, MA: Harvard University Press.
- 📖 M. Ranieri E-Learning: modelli e strategie didattiche - Erickson 2005
- 📖 O. Peters Learning and teaching in distance education, London, Kogan, 1998
- 📖 G.P.Quaglino, S. Casagrande, A.M. Castellano Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo Raffaello Cortina Ed. 1992
- 📖 Consiglio d’Europa 2002. Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, *insegnamento, valutazione*. Milano, La Nuova Italia.

## Siti di riferimento

- 🔗 <http://puntoedu.indire.it/>
- 🔗 <http://www.ild.rai.it/>
- 🔗 *Common European Framework of Reference for Languages* (versione in inglese) [http://culture2.coe.int/portfolio/documents\\_intro/common\\_framework.html](http://culture2.coe.int/portfolio/documents_intro/common_framework.html)
- 🔗 <http://www.eurydice.org/>
- 🔗 <http://www.eurydice.org/Documents/KDICT/en/FrameSet.htm>
- 🔗 link socrates dal sito <http://www.indire.it>
- <http://europa.eu.int/comm/education/socrates-it.html>

# Appendice

# Collaborative Learning per l'insegnamento dell'Inglese nella scuola primaria

## Tipo di **EVENTO**:

Seminario di formazione sulle competenze linguistico-comunicative di lingua inglese dei docenti della scuola primaria (1 regionale o 2 provinciali)

## Ipotesi di **PROGRAMMA**

9.00 - 9.30 registrazione partecipanti

### Plenaria

9.30 - 9.45 Saluti istituzionali - Enti Locali  
9.45 - 10.15 **La formazione in Basilicata** - Regione Basilicata  
10.15 - 10.45 **La formazione linguistico-comunicativa** - gruppo lingue MPI  
10.45 - 11.15 **La formazione metodologico-didattica** - INDIRE  
11.15 - 11.30 **Il Monitoraggio** - INDIRE  
11.30 - 11.45 Coffee Break  
11.45 - 12.15 **Il divertinglese** - RAI Educational  
12.15 - 12.45 **La valutazione del percorso formativo** - CLA Basilicata  
12.45 - 13.15 **Lingue e Riforma** - USR Basilicata  
13.15 - 13.30 Dibattito

### Workshop

Ore 15.00 - 19.00

Workshop per i direttori dei corsi: **motivazione e partecipazione**

Workshop paralleli (20 corsisti) moderati dai formatori lucani:

- **Supporti e attività connesse allo sviluppo delle abilità comunicative**

## **ESPERTI** da invitare (ipotesi):

dott.ssa Nicoletta Biferale	MPI - Dipartimento per l'istruzione - Direzione Generale per il personale della scuola - Ufficio VI
dott.ssa Stefania Gugliotta	MPI - Dipartimento per l'istruzione - Direzione Generale per il personale della scuola - Ufficio VI
dott.ssa Raffaella Carro	ANSAS
dott.ssa Toci	ANSAS
dott. Mario Orsini	RAI Educational
Dott. Ferrari o Rizzi	Università Cattolica

## TABELLA FINANZIARIA

### Fondi Disponibili

16 corsi					
16 corsi					

Rimborso Spese Relatori					
		2 pernottamenti	vitto	viaggio	TOTALE (pro capite)
MPI					
MPI					
INDIRE					
INDIRE					
RAI					
Uni Cattolica					

2 Seminari provinciali			
	pranzo 200 corsisti	costi gestione e materiale	TOTALE
PZ			
MT			
TOT			